



Racconti gourmand. Tredici.

admin mercoledì, 25 gennaio 2012 Racconti gourmand

Racconti gourmand. Tredici.



In fondo sono una Sioux, nel dirlo mi mostrò la punta della lingua. Veniva da Fort Dodge nello Iowa dove aveva frequentato il college specializzandosi in arte. Da sei mesi era a New York come istituttrice del figlio dodicenne di un addetto all'ambasciata argentina. Ma questo lo scoprii in seguito. Il *party* in casa del console nell'Upper East Side, una lussuosa villetta di quattro piani in una strada alberata, aveva raccolto un centinaio d'invitati. La cena in piedi era in pieno svolgimento. La notai perché come me sembrava non conoscere nessuno, così gli rivolsi la parola nel mio inglese scolastico e lei mi rispose scusandosi di non parlare italiano e chiedendomi se preferivo esprimermi in spagnolo. Si chiamava Kimberly, aveva ventitre anni, i capelli castani e lisci, un abito da sera a tubino azzurro

NO-COPYRIGHT

QUESTO SITO NON HA
COPYRIGHT

Cerca nel sito

If you're a:
RACIST
SEXIST
ANTI-SEMITIC
HOMOPHOBIC
BIGOT
YOU'RE NOT
WELCOME HERE!

sitemeter

scollato e ricoperto di lustrini. Quando parlava si formavano delle fossette ai lati della bocca. Da un cameriere di passaggio prendemmo due bicchieri di un *cocktail* a base di vermouth, gin e succo di arancia, ci spostammo in un angolo del salotto al primo piano. Cominciammo a parlare ed io cercai in tutti i modi di alimentare tra di noi una certa complicità. Nell'aria era forte il profumo della carne, ma lei non aveva fame, a me era passata. Decidemmo così di passare al *dessert* e chiesi a Kimberly di sceglierlo. Prese due porzioni di *dulce de leche*, un piattino di *galletitas* al limone e uno di *alfajores* al cioccolato. Nella calca però qualcuno la spintonò e il *dulce de leche* le finì sul vestito. Ci rimase male, mi sentii in dovere di consolarla sostenendo che se si puliva subito la macchia sarebbe sparita. Ci pensò un attimo e poi mi chiese di seguirla mentre cercava un bagno. Finimmo in uno di quelli padronali al terzo piano, conosceva la casa. Fece scorrere l'acqua calda e con un asciugamano provò a smacchiarsi il vestito. Doveva toglierselo e mi pregò di uscire. Dissi che sarei andato a cercare da bere. Riuscii a recuperare parte del *dessert*, a procurarmi mezza bottiglia di brandy alla pesca e una di *chica*, una strana bevanda a base di mais, che lì per lì scambiai per sidro e feci ritorno in bagno. Non aveva chiuso la porta. Si era spogliata rimanendo con le sole mutandine. Fece il gesto di coprirsi con un asciugamano, ma ci rinunciò con una scrollata di spalle. Mentre aspettavamo che il vestito si asciugasse riprendemmo a fare commenti sugli ospiti e cominciammo a bere, mi stava accanto e non sembrava in imbarazzo, aveva gli occhi lucidi e rideva sempre più spesso, con la scusa del caldo mi tolsi la giacca e la camicia. Mi lasciò fare. Eravamo al dunque, i silenzi crescevano e si stavano facendo torbidi, le spalmai sui seni la farcia delle *galletitas* e degli *alfajores* e cominciai a leccarli. Fu a questo punto che mi confidò di avere sangue pellirossa nelle vene e fece il gesto di tagliarmi la gola con un coltello, ma poi si arrese. Uscimmo dal bagno un paio d'ore dopo, gli invitati si erano dimezzati, mi scarabocchiò il suo numero di telefono su un tovagliolino di carta e mi aiutò a trovare un taxi, lei sarebbe tornata a piedi perché abitava a un paio d'isolati di distanza. Ero ubriaco, non ricordo nulla del viaggio fino al mio *hotel* e di come mi fossi trascinato in camera. La mattina dopo, ingoiate due cialde di *alka seltzer* e bevuto un

Articoli recenti

- [LUCCIOLE PER LANTERNE- Sognando la noesi](#)
- [Appunti di Sociologia della Comunicazione – A.A.2019-20 – Parte III](#)
- [Appunti di Sociologia della Comunicazione – A.A.2019-20 – Parte II](#)
- [Appunti di Sociologia della Comunicazione – A.A.2019-20 – Parte I](#)
- [Appunti di Sociologia della Comunicazione – A.A.2018-19 – Parte I](#)

Categorie

- [Anno Accademico 2015-16](#)
- [Anno Accademico 2016-17](#)
- [Anno Accademico 2018-19](#)
- [Anno Accademico 2019-20](#)
- [Corso A.A. 2011/2012](#)
- [Corso A.A. 2012/2013](#)
- [Corso A.A. 2014/2015](#)
- [Corso A.A. 2016/2017 Trim. II](#)
- [Diversi](#)
- [Esercitazioni 2011/2012](#)
- [Esercitazioni 2012/2013](#)
- [Fluxus](#)
- [Fluxus Restaurant](#)
- [IED – Corso di antropologia culturale](#)
- [IED – Corso di Sociologia](#)
- [Racconti gourmand](#)

Meta

- [Accedi](#)

caffè nero cercai il tovagliolino dappertutto nelle tasche e in giro nella stanza, lo avevo perso.

Addio Kimberly!



L'espressione *blanc manger* deriva dall'antico francese *blanc mangier*. Su questa espressione è ricalcata l'espressione inglese di *whitedish*. Altri termini antichi sono in inglese, *blankmanger*, *blank maunger*, *blomanger*, *blamang*. In catalano, *anjar blanch*. In portoghese, *manjar branco*. In italiano, *mangiare bianco*, *blanmangieri*, *bramangere*. In spagnolo, *manjar blanco*. In tedesco-fiammingo, *blanc mengier*, *blamensir*. In latino, *albus cibus*, *esus albus*. Nell'America del Sud il bianco mangiare si riferisce ad un dolce fatto con il latte, il *dulce de leche* o *cajeta*. In Messico c'è una bevanda che ricorda il sapore del bianco mangiare, è il *leche atole*. In ogni modo, il bianco mangiare non deve essere confuso con la *natillas*, a cui assomiglia. Si aromatizza con semi di vaniglia, succo di agrumi, cannella. Una variante del bianco mangiare è usata, soprattutto in Perù, per farcire gli *alfajores* (biscotti) e i *tejas* (gnocchi al cioccolato e frutta). In Colombia il *blanco manjar* e le *natillas* sono dolci natalizi a base di latte riso e zucchero. Di fatto, in ogni paese del Sud America c'è un *dulce de leche* (o *doce de leite*) che identifica grossomodo il caramello a base di latte, quello che i francesi chiamano *confiture de lait* e servono accompagnato da formaggio bianco. Il *dulce de leche* è molto apprezzato ovunque, lo prova il fatto che da anni le grandi catene di gelateria hanno introdotto prodotti aromatizzati al *leche* nei loro menu. Infine una curiosità, i *cookies* che le *girl scouts* americane preparano per le annuali fiere scolastiche sono quasi sempre dei dolci di latte aromatizzati al cioccolato. Va da sé, il *blanc manger* non è popolare nelle aree *lattofobiche* come sono quelle asiatiche.

[RSS degli articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

[WordPress.org](#)

[← Fluxus Restaurant – Cena nr. Quattro](#)

[Fluxus Restaurant – Cena nr. Cinque →](#)